

AGRICOLTURA E CAMBIAMENTO CLIMATICO: AL VIA LIFE ADA, IL PROGETTO PER AUMENTARE LA RESILIENZA DEL SETTORE.

Il progetto, che avrà UnipolSai come capofila, mira a fornire a produttori ed agricoltori le conoscenze per adattarsi ai cambiamenti climatici.

Previsti impatti positivi su emissioni e consumi riconducibili alle attività agricole.

L'iniziativa potrà contare su un budget totale di quasi 2 milioni di euro, partirà in Emilia-Romagna e sarà poi esteso a Veneto, Toscana e Lazio per un totale di 6.000 agricoltori.

Bologna, 9 novembre 2020

Al via il progetto **LIFE ADA (ADaptation in Agriculture)** che ha l'obiettivo di **aumentare la resilienza del settore agricolo**, attraverso lo sviluppo di strumenti di conoscenza e pianificazione che le forme aggregate di produttori ed agricoltori possano utilizzare per **adattarsi ai cambiamenti climatici**.

I principali obiettivi dell'iniziativa, che potrà contare su un **budget totale di quasi 2 milioni di euro**, di cui circa la metà co-finanziata dalla UE, sono i singoli agricoltori e le Organizzazioni di Produttori in **tre filiere agroalimentari: prodotti lattiero-caseari (Parmigiano Reggiano), vino, frutta e verdura**.

Il progetto, che coinvolgerà **UnipolSai** come capofila e partner quali **ARPAE Emilia-Romagna, Cia – Agricoltori Italiani, CREA Politiche e Bioeconomia, Festambiente, Legacoop Agroalimentare Nord Italia, Leithà e Regione Emilia-Romagna**, verrà implementato inizialmente in **Emilia-Romagna** e successivamente **replicato in Veneto, Toscana e Lazio** per un totale di **6.000 singoli agricoltori** nelle regioni selezionate e **15.000 agricoltori** a livello nazionale. A lungo termine, il numero potenziale di utenti dello strumento ADA nelle tre filiere selezionate saranno 242.000 agricoltori, che rappresentano circa 1.140.000 lavoratori e 2,6 milioni di ettari di SAU (Superficie Agricola Utilizzata).

L'iniziativa sarà presentata il **13 novembre**, alle ore 15.30, nel corso del webinar **“LIFE ADA – Agricoltura e cambiamenti climatici: adattamento e resilienza per fermare la febbre del pianeta”** che vedrà la partecipazione di **Pierluigi Stefanini** (Presidente Unipol), **Alessio Mammi** (Assessore all'agricoltura e agroalimentare, caccia e pesca Regione Emilia-Romagna) e **Dino Scanavino**, (Presidente Cia – Agricoltori Italiani). Il progetto si basa sull'implementazione di un modello innovativo di partenariato pubblico-privato tra assicurazione, pubblica amministrazione (Regioni), istituzioni tecnico-scientifiche, ONG e forme aggregate di produttori (OPI o cooperative).

In particolare, LIFE ADA intende trasferire **conoscenze ai produttori sugli scenari climatici e sulla gestione dei rischi e delle misure di adattamento** per migliorare la capacità degli agricoltori ad affrontare i rischi climatici attuali e futuri, costruire **strumenti adeguati di supporto al loro processo decisionale nella definizione di piani di adattamento** efficienti a livello di azienda agricola e di filiera e promuovere un approccio innovativo da parte dell'assicurazione per rafforzare la capacità di riduzione del rischio climatico (attuale e futuro) al fine di **mantenere l'assicurabilità degli agricoltori a lungo termine**, nonostante l'aumento dei rischi catastrofici e sistemici.

Nel lungo periodo, alcuni impatti previsti del LIFE ADA sono la **riduzione dell'1% delle emissioni di CO2**, del **2% delle emissioni di NH3**, del **5% di consumo di acqua**, del **5% di consumo di energia**, oltre ad un **miglioramento del 3% della resilienza** degli abitanti alle inondazioni e un aumento del 17% della gestione sostenibile delle aree agricole nei tre anni di progetto.

Unipol Gruppo

Media Relations

Fernando Vacarini

T. +39 051 5077705

pressoffice@unipol.it

Barabino & Partners

Massimiliano Parboni

T. +39 335 8304078

m.parboni@barabino.it

Giovanni Vantaggi

T. +39 328 8317379

g.vantaggi@barabino.it